



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY SRL

Scheda di dati di sicurezza in conformità con la Regolamentazione (CE) No
1907/2006 - Allegato II

Nome del prodotto: BETACLEAN™ 3300

Data di revisione: 15.12.2022

Versione: 10.0

Data ultima edizione: 29.11.2022

Data di stampa: 16.12.2022

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY SRL raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: BETACLEAN™ 3300

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Pulitore. Per applicazioni nel settore automobilistico.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY SRL

Gustavo Fara 26

20124 MILANO

ITALY

Fabbricante

DuPont Specialty Products GmbH & Co. KG

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: 00800-3876-6838

SDSQuestion-EU@dupont.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: +(39)-0245557031

In caso di emergenze locali contattare: +(39)-0245557031

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726:

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. (+39)
055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Irritazione oculare - Categoria 2 - H319

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 Indossare proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P305 + P351
+ P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino (salute umana):

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino (ambiente):

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Valutazione PBT e vPvB:

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

| Numero d'identificazione | Component | Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008 (CLP) | limiti di concentrazione specifici/ Fattori M/ Stima della tossicità acuta | % |
|--|-----------------------------|---|--|-------------------|
| CASRN 67-63-0 N. CE 200-661-7 N. INDICE 603-117-00-0 REACH No 01-2119457558-25 | isopropanolo | Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336 | Orale ATE: 5 840 mg/kg Dermica ATE: > 12 800 mg/kg | > 10,0 - < 20,0 % |
| CASRN 111-76-2 N. CE 203-905-0 N. INDICE 603-014-00-0 REACH No 01-2119475108-36 | etilenglicol-monobutiletere | Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 4 - H332 Skin Irrit. 2 - H315 Eye Irrit. 2 - H319 | Orale ATE: 1 200 mg/kg Inalazione ATE: 11 mg/l (vapore) Dermica ATE: > 2 000 mg/kg | > 1,0 - < 10,0 % |

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

Contatto con la pelle: Lavare con molta acqua.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi immediatamente con acqua. Se usate togliere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti poi proseguire il lavaggio degli occhi per almeno 15 minuti. Chiedere con urgenza controllo medico meglio se da parte di un oftalmologo. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare la persona immediatamente in un pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può essere di beneficio praticare emodialisi, se sono state ingerite notevoli quantità e se il paziente mostra segni di intossicazione. Prendere in considerazione l'emodialisi per quei pazienti aventi un'ipotensione persistente o in coma che non rispondono alle terapie (livelli di isopropanolo >400 – 500 mg/dl). (Goldfrank, Toxicological Emergencies, 7° edizione, 2002; King, JAMA, 1970, 211:1855). Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti. Una esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia del sangue preesistente (anemia).

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Questo materiale non brucia. Se esposto a fiamma proveniente da un'altra fonte, usare un agente estinguente adatto a questo tipo di fiamma.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessun dato disponibile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Non applicabile

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Nessun dato disponibile

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Questo prodotto non brucia. Combattere l'incendio per gli altri materiali che bruciano.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Materiale non combustibile. Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiali come: Lettieria per gatti. Sabbia. Segatura. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare con adeguata ventilazione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Immagazzinare in conformità con le buone pratiche di fabbricazione.

Stabilità di magazzinaggio

Temperatura di
stoccaggio:

> 5 - < 25 °C

7.3 Usi finali particolari: Le informazioni sugli specifici utilizzi finali di questo prodotto potrebbero essere forniti in un foglio/allegato di dati tecnici della scheda dati di sicurezza (se disponibile).

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

| Componente | Normative | Categoria della lista | Valore |
|-----------------------------|---|-----------------------|------------------|
| isopropanolo | ACGIH | TWA | 200 ppm |
| | Ulteriori informazioni: CNS impair: Danni al sistema nervoso centrale; URT irr: Irritazione delle vie aeree superiori; eye irr: Irritazione degli occhi; BEI: Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®); A4: Non classificabile come carcinogeno umano | | |
| | ACGIH | STEL | 400 ppm |
| | Ulteriori informazioni: CNS impair: Danni al sistema nervoso centrale; URT irr: Irritazione delle vie aeree superiori; eye irr: Irritazione degli occhi; BEI: Sostanze per le quali esiste un Indice Biologico di Esposizione (vd. sezione BEI®); A4: Non classificabile come carcinogeno umano | | |
| etilenglicol-monobutiletere | ACGIH | TWA | 20 ppm |
| | Ulteriori informazioni: A3: Comprovato carcinogeno animale con rilevanza sconosciuta per gli umani | | |
| | 2000/39/EC | TWA | 98 mg/m3 20 ppm |
| | Ulteriori informazioni: pelle: Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle; Indicativo | | |
| | 2000/39/EC | STEL | 246 mg/m3 50 ppm |
| | Ulteriori informazioni: pelle: Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle; Indicativo | | |
| | IT VLEP | STEL | 246 mg/m3 50 ppm |
| | Ulteriori informazioni: Cute: La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute. | | |
| | IT VLEP | TWA | 98 mg/m3 20 ppm |
| | Ulteriori informazioni: Cute: La notazione che riporta il termine 'cute' per un valore limite di esposizione professionale, indica la possibilità di un assorbimento significativo attraverso la cute. | | |

Valore limite biologico professionale

| Componenti | N. CAS | Parametri di controllo | Test biologico | Tempo di campionamento | Concentrazione accettabile | Base |
|-----------------------------|----------|---------------------------|----------------|---|----------------------------|--------------|
| isopropanolo | 67-63-0 | Acetone | Urina | Alla fine del turno e al termine della settimana lavorativa | 40 mg/l | ACGIH BEI |
| etilenglicol-monobutiletere | 111-76-2 | Butossiaceti c acid (BAA) | Urina | Alla fine del turno (non appena possibile dopo cessazione e dell'esposizione) | 200 mg/g creatinina | ACGIH BEI |

Livello derivato senza effetto

isopropanolo

Lavoratori

| <i>Effetti sistemici acuti</i> | | <i>Effetti locali acuti</i> | | <i>Effetti sistemici a lungo termine</i> | | <i>Effetti locali a lungo termine</i> | |
|--------------------------------|------------|-----------------------------|------------|--|--------------|---------------------------------------|------------|
| Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione |
| n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | 888 mg/kg p.c./giorno | 500 mg/m3 | n.a. | n.a. |

Consumatori

| <i>Effetti sistemici acuti</i> | | | <i>Effetti locali acuti</i> | | <i>Effetti sistemici a lungo termine</i> | | | <i>Effetti locali a lungo termine</i> | |
|--------------------------------|------------|-------|-----------------------------|------------|--|-------------|-------------------------|---------------------------------------|------------|
| Dermico | Inalazione | Orale | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Orale | Dermico | Inalazione |
| n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | 319 mg/kg p.c./giorno | 89 mg/m3 | 26 mg/kg p.c./giorno | n.a. | n.a. |

etilenglicol-monobutiletere

Lavoratori

| <i>Effetti sistemici acuti</i> | | <i>Effetti locali acuti</i> | | <i>Effetti sistemici a lungo termine</i> | | <i>Effetti locali a lungo termine</i> | |
|--------------------------------|---------------|-----------------------------|--------------|--|------------|---------------------------------------|------------|
| Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione |
| 89 mg/kg p.c./giorno | 1091 mg/m3 | n.a. | 246 mg/m3 | 125 mg/kg p.c./giorno | 98 mg/m3 | n.a. | n.a. |

Consumatori

| <i>Effetti sistemici acuti</i> | | | <i>Effetti locali acuti</i> | | <i>Effetti sistemici a lungo termine</i> | | | <i>Effetti locali a lungo termine</i> | |
|--------------------------------|--------------|------------------------------|-----------------------------|--------------|--|-------------|-----------------------------|---------------------------------------|------------|
| Dermico | Inalazione | Orale | Dermico | Inalazione | Dermico | Inalazione | Orale | Dermico | Inalazione |
| 89 mg/kg p.c./giorno | 426 mg/m3 | 26,7 mg/kg p.c./giorno | n.a. | 147 mg/m3 | 75 mg/kg p.c./giorno | 59 mg/m3 | 6,3 mg/kg p.c./giorno | n.a. | n.a. |

Concentrazione prevedibile priva di effetti

isopropanolo

| Compartimento | PNEC |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Acqua dolce | 140,9 mg/l |
| Acqua di mare | 140,9 mg/l |
| Uso discontinuo/rilascio | 140,9 mg/l |
| Sedimento di acqua dolce | 552 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Sedimento marino | 552 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Impianto di trattamento dei liquami | 2251 mg/l |
| Suolo | 28 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Orale | 160 mg/kg |

etilenglicol-monobutiletere

| Compartimento | PNEC |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| Acqua dolce | 8,8 mg/l |
| Uso discontinuo/rilascio | 26,4 mg/l |
| Acqua di mare | 0,88 mg/l |
| Impianto di trattamento dei liquami | 463 mg/l |
| Sedimento di acqua dolce | 34,6 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Sedimento marino | 3,46 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Suolo | 2,33 mg/kg peso secco (p.secco) |
| Orale | 20 mg/kg |

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione causa fastidio oculare, utilizzare un respiratore a facciale completo (conforme allo standard EN 136) con cartuccia per vapori organici (conforme allo standard EN 14387).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene. Neoprene. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Evitare di portare guanti fatti di: Polivinil alcol ("PVA"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici di tipo A (punto di ebollizione > 65 °C, conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--|
| Stato fisico | liquido |
| Colore | Blu |
| Odore | Alcool |
| | Soglia olfattiva |
| | Nessun dato di test disponibile |
| Punto di fusione/punto di congelamento | Punto/intervallo di fusione: Metodo: Nessun dato di test disponibile |
| | Punto di congelamento: Metodo: Nessun dato di test disponibile |
| punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | Punto/intervallo di ebollizione: 100 °C Metodo: Bibliografia |
| | : |
| Infiammabilità | Gas/Solidi |
| | Nessun dato disponibile |
| | Liquidi |
| | Non alimenta la combustione. |
| Limite inferiore di esplosività | Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di |

| | |
|---|--|
| e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità | infiammabilità Nessun dato di test disponibile |
| | Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità Nessun dato di test disponibile |
| Punto di infiammabilità | 39 °C Metodo: Coppa chiusa Non alimenta la combustione. |
| Temperatura di autoaccensione | Nessun dato di test disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Decomposizione termica Non si decompone. |
| pH | 8,5 (23 °C) Concentrazione: 100 % Metodo: Calcolato. |
| Viscosità | Viscosità, cinematica Nessun dato di test disponibile Viscosità, dinamica Nessun dato di test disponibile |
| La solubilità/ le solubilità. | Idrosolubilità solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Nessun dato disponibile |
| Tensione di vapore | Nessun dato di test disponibile |
| Densità e/o densità relativa | Densità Relativa (acqua = 1) 0,98 (20 °C,) Metodo: Calcolato. |
| Densità di vapore relativa | 1 Metodo: stimato |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |
| 9.2 altre informazioni | |
| Esplosivi | Nessun dato di test disponibile |
| Proprietà ossidanti | Nessun dato di test disponibile |

Velocità di evaporazione Nessun dato di test disponibile

Composti volatili organici Nessun dato di test disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Non conosciuti.

10.5 Materiali incompatibili: Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appaiono in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Stima della tossicità acuta, > 2 000 mg/kg Metodo di calcolo

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono

conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Stima della tossicità acuta, 4 h, vapore, > 20 mg/l Metodo di calcolo

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale.
Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritazione oculare, Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare.

Può causare una moderata irritazione oculare.

Può causare una moderata lesione corneale.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

I vapori possono causare lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Per sensibilizzazione della pelle:

Per i componenti testati:

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Contiene un componente o dei componenti che si sono rivelati negativi in test di tossicità genetica in vitro. Contiene uno o più componenti che si sono rivelati negativi in studi di tossicità genetica sugli animali.

Cancerogenicità

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

In studi a lungo termine sugli animali con il 2-Butossietanolo un piccolo ma statisticamente significativo aumento nei tumori è stato osservato nei topi ma non nei ratti. Non si ritiene che questi effetti siano rilevanti per gli esseri umani. Se il materiale è maneggiato secondo le adeguate procedure

di manipolazione industriale l'esposizione non dovrebbe porre nessun rischio di cancerogenicità per l'uomo.

Tossicità riproduttiva

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali condotti con i componenti, sono stati osservati effetti sulla riproduzione solo a dosi che hanno provocato anche effetti tossici significativi agli animali genitori.

Valutazione Teratogenicità:

A dosi tossiche per la madre, l'alcool isopropilico si è rivelato tossico per il feto in animali da laboratorio. Contiene componente/i che non ha causato malformazioni alla nascita negli animali; si sono avuti altri effetti sul feto solo a dosi tossiche per la madre.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Contiene componenti classificati come tossici per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3.

STOT - esposizione ripetuta

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Contiene un componente o dei componenti di cui è stato riportato che hanno causato degli effetti sugli organi seguenti negli animali:

Rene.

Fegato.

Osservazioni negli animali includono:

Letargia.

Effetti sui reni e/o tumori sono stati osservati su ratti maschi. Si ritiene che questi effetti siano specifici della specie e non probabili per gli esseri umani .

Negli animali sono stati descritti effetti sui seguenti organi: sangue (emolisi) ed effetti secondari a livello di reni e fegato.

È stato evidenziato che i globuli rossi nell'uomo sono molto meno sensibili all'emolisi che quelli dei roditori e dei conigli.

Pericolo di aspirazione

Non classificato

Non classificato a causa della mancanza di dati. / Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

COMPONENTI CHE INFLUENZANO LA TOSSICOLOGIA:

isopropanolo

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)

Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. I segni e sintomi di una esposizione eccessiva possono includere i seguenti: Rossore facciale. Bassa pressione sanguigna. Battito cardiaco irregolare. Può causare nausea o vomito.

DL50, Ratto, 5 840 mg/kg OECD 401 o equivalente

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

DL50, Su coniglio, > 12 800 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare.

Può causare una moderata irritazione oculare.

Può causare una moderata lesione corneale.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

I vapori possono causare lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Mutagenicità delle cellule germinali

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Cancerogenicità

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

Valutazione Teratogenicità:

A dosi tossiche per la madre, l'alcool isopropilico si è rivelato tossico per il feto in animali da laboratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Ingestione

Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Pericolo di aspirazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

etilenglicol-monobutiletere**Tossicità acuta (Tossicità acuta per via orale)**

Stima della tossicità acuta, 1 200 mg/kg Stima della tossicità acuta secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Negli animali sono stati descritti effetti sui seguenti organi: sangue (emolisi) ed effetti secondari a livello di reni e fegato. È stato evidenziato che i globuli rossi nell'uomo sono molto meno sensibili all'emolisi che quelli dei roditori e dei conigli. DL50, Porcellino d'India, 1 400 mg/kg

DL50, Ratto, 1 300 mg/kg

Giudizio competente Stima della tossicità acuta, 1 200 mg/kg

Tossicità acuta (Tossicità acuta per via cutanea)

L'uomo e i maialini della Guinea sono resistenti agli effetti del sangue che sono stati osservati nei roditori e nei conigli. Per questo motivo, i dati riguardanti i maialini della Guinea sono stati usati per la classificazione della tossicità acuta in quanto si tratta di un modello migliore per la valutazione della tossicità acuta nell'uomo. DL50, Porcellino d'India, > 2 000 mg/kg

Tossicità acuta (Tossicità acuta per inalazione)

Il valore di LC50 è superiore alla concentrazione massima raggiungibile. Negli animali sono stati descritti effetti sui seguenti organi: sangue (emolisi) ed effetti secondari a livello di reni e fegato. È stato evidenziato che i globuli rossi nell'uomo sono molto meno sensibili all'emolisi che quelli dei roditori e dei conigli. CL50, Porcellino d'India, 4 h, vapore, > 2,25 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Stima della tossicità acuta, vapore, 11 mg/l Stima della tossicità acuta secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Corrosione/irritazione cutanea

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento. L'esposizione ripetuta può causare un'irritazione alla pelle, persino un'ustione. Può causare una reazione più grave su pelle coperta (sotto gli abiti, guanti, ecc).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare una grave irritazione oculare.
Può causare una moderata lesione corneale.
Gli effetti possono essere a lenta guarigione.
I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sull'uomo.
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non provoca sensibilizzazione respiratoria.

Mutagenicità delle cellule germinali

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati per lo più negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Cancerogenicità

In studi a lungo termine sugli animali con il 2-Butossietanolo un piccolo ma statisticamente significativo aumento nei tumori è stato osservato nei topi ma non nei ratti. Non si ritiene che questi effetti siano rilevanti per gli esseri umani. Se il materiale è maneggiato secondo le adeguate procedure di manipolazione industriale l'esposizione non dovrebbe porre nessun rischio di cancerogenicità per l'uomo.

Tossicità riproduttiva

Toxicity to reproduction assessment :

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Valutazione Teratogenicità:

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

STOT - esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Pericolo di aspirazione

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità**isopropanolo****Tossicità acuta per i pesci**

Su base acuta il prodotto è praticamente non tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50 >100 mg/L nella specie più sensibile testata).

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 96 h, 9 640 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 24 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

CE50, Crangon crangon (gamberi), 48 h, 1 400 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

NOEC, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 7 d, Inibizione della crescita (riduzione della densità delle cellule), 1 800 mg/l

CE50r, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, > 1 000 mg/l

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, > 1 000 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, 30 mg/l

etilenglicol-monobutiletere

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h, 1 474 mg/l, Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h, 1 800 mg/l, Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, 1 840 mg/l, Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

NOEC, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, 286 mg/l, Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Tossicità per i batteri

CI50, Batteri, Inibitore di crescita, > 1 000 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

NOEC, Danio rerio (pesce zebra), Prova semistatica, 21 d, > 100 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, Altro, 100 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

isopropanolo

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 95 %

Tempo di esposizione: 21 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 53 %

Tempo di esposizione: 5 d

Metodo: Altre guide di riferimento

Domanda biologica di ossigeno (BOD)

| Tempo di incubazione | Richiesta biochimica di ossigeno |
|----------------------|----------------------------------|
| 5 d | 20 - 72 % |

etilenglicol-monobutiletere

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 90,4 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301B o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

isopropanolo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 0,05 Misurato

etilenglicol-monobutiletere

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 0,81 a 25 °C Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 3,2

12.4 Mobilità nel suolo

isopropanolo

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1,1 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

isopropanolo

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

etilenglicol-monobutiletere

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi**isopropanolo**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

etilenglicol-monobutiletere

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutti i sistemi di smaltimento devono essere secondo i regolamenti e le leggi locali e nazionali. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

Metodi per il trattamento e lo smaltimento di imballaggi usati: I contenitori vuoti dovrebbero essere riciclati o smaltiti in una entità autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti. **IMBALLAGGI CONTAMINATI:** Lo smaltimento di imballaggi contaminati e delle acque di lavaggio deve avvenire in osservanza delle disposizioni legali nazionali e locali. Dopo essere stati lavati e dopo rimozione delle etichette, gli imballaggi vuoti possono essere mandati nei posti per il riciclaggio o lo smaltimento. Se l'imballaggio deve essere ricondizionato, la società che si occupa di questo deve essere informata sulla natura del contenuto originale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

- | | | |
|-------------|------------------------------------|-------------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Non applicabile |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Non regolato per il trasporto |

| | |
|---|---|
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | Non applicabile |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili. |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non sono disponibili dati. |

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

| | |
|---|--|
| 14.1 Numero ONU o numero ID | Non applicabile |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | Not regulated for transport |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | Non applicabile |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | Non considerato inquinante per il mare, in base ai dati disponibili. |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non sono disponibili dati. |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Consultare le normative IMO prima del trasporto di sfusi via mare |

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

| | |
|---|-----------------------------|
| 14.1 Numero ONU o numero ID | Non applicabile |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | Not regulated for transport |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | Non applicabile |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente | Non applicabile |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non sono disponibili dati. |

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006**

Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto., Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH).

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento LIQUIDI INFIAMMABILI

Numero del regolamento: P5c

5 000 t

50 000 t

Ulteriori informazioni

Prendere nota della direttiva 92/85/CEE relativa alla protezione della maternità o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

| | |
|------|---|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Eye Irrit. - 2 - H319 - Metodo di calcolo

Revisione

Numero di identificazione: 222069 / A753 / Data di compilazione: 15.12.2022 / Versione: 10.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

| | |
|-------------|---|
| 2000/39/EC | Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi |
| ACGIH | USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV) |
| ACGIH BEI | ACGIH - Indicatori di Esposizione Biologica (BEI) |
| IT VLEP | Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici. |
| STEL | Valori Limite - Breve Termine |
| TWA | Valori Limite - 8 Ore |
| Acute Tox. | Tossicità acuta |
| Eye Irrit. | Irritazione oculare |
| Flam. Liq. | Liquidi infiammabili |
| Skin Irrit. | Irritazione cutanea |
| STOT SE | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola |

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY SRL richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT